

**Mt 10, 17-22**  
**Festa Santo Stefano**  
**26 dicembre**

17 Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai loro tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; 18 e sarete condotti davanti ai governatori e ai re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. 19 E quando vi consegneranno nelle loro mani, non preoccupatevi di come o di che cosa dovrete dire, perché vi sarà suggerito in quel momento ciò che dovrete dire: 20 non siete infatti voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi. 21 Il fratello darà a morte il fratello e il padre il figlio, e i figli insorgeranno contro i genitori e li faranno morire. 22 E sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi persevererà sino alla fine sarà salvato.

*Matteo 10,17-22*

## **Pensi che Gesù sia un porta fortuna? Questo non è cristianesimo**

*La tentazione che si para davanti al cristiano, talvolta, è quella di fare di Gesù una specie di talismano capace di scacciare le sventure.*

*Il martirio di Santo Stefano ci aiuta a riflettere su questa contraddizione*

La terribile morte di Stefano sembra rovinare tutta l'atmosfera del Natale.

Come si può credere alla luce quando le tenebre vincono in questo modo?

**Come può convivere il martirio di Stefano con la buona novella del Vangelo** di un Dio che si fa uomo e viene ad abitare in mezzo a noi?

È proprio su questa domanda scandalosa che la pagina del Vangelo di oggi ci aiuta a gettare un po' di luce:

*“Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai loro tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti ai governatori e ai re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani”.*

Gesù non tiene all'oscuro i suoi discepoli.

Egli sembra voler dire loro “non pensate che andrà sempre tutto bene, anzi, **proprio quando vi sarete decisi a vivere in un certo modo sperimenterete che tutto vi andrà contro**. Ma non perdetevi fiducia perché vi aiuterò io ad attraversare qualunque tempesta”.

**Finché continueremo a pensare a Gesù come un porta fortuna che tiene lontano le sfighe della vita allora non avremo ancora capito nulla del cristianesimo.**

Gesù non è un modo per non avere problemi, ma un modo per non soccombere ad essi. Il male ha come scopo quello di usare i problemi per scoraggiarci, farci perdere la speranza, la fiducia, e soprattutto mettere in crisi la convinzione che Dio è nostro Padre. Invece **Dio usa le avversità affinché usiamo la nostra libertà fino in fondo**, specie quando tutto sembra perduto.

Infatti solo chi si affida come Stefano può permettersi anche di morire, perché le persone così non muoiono mai veramente.